

# Urbino

**A CASA RAFFAELLO DIBATTITO SU URBINO TRA XVI E XIX**

«DALLA città ideale alla città reale. Le vedute di Urbino tra XVI e XIX secolo». Questo il titolo della mostra parallela alla «Città ideale» che oggi, alle 17 a Casa Raffaello sarà al centro di un incontro organizzato da Soprintendenza, Accademia Raffaello e Pro Urbino. Ad introdurre il dibattito saranno Giorgio Cerboni Baiardi, Walter Monacchi e Agnese Vastano. Interverranno Giuseppe Cucco, Rolando Bacchielli, Romano Ruggeri, Vincenzo Feligiotti, Giovanna Giomaro, Walter Monacchi e Adriano Calavalle. Alle 18,30 seguirà una visita guidata alla mostra.

## Urbino Press Award a Sebastian Rotella

*Ieri a Washington la cerimonia di annuncio con l'ambasciatore Bisogniero*



Durante la serata di gala il vincitore dell'edizione 2012 Sebastian Rotella con l'Ambasciatore d'Italia a Washington Claudio Bisogniero



Cooper e Vittoria Iraci Borgia



Varotti con Christina Sevilla



Il generale Tornabene con Rossi

— URBINO —

**DOBBIAMO** tornare al giornalismo investigativo, di approfondimento, di sostanza. Basta con le notizie sincopate, raccontate a singhiozzo, rimanendo in superficie. E' partendo da questi presupposti che l'Urbino Press Award 2012, il Premio dell'Italia per la stampa americana, è andato al più importante giornalista investigativo americano del momento, ovvero Sebastian Rotella. Quarantatreenove anni, di origine siciliana, Rotella dopo aver lavorato per ventitré anni al Los Angeles Times è passato a Pro-Pubblica, la testata che

siamo finiti nell'era dell'informazione che sta avendo una delicata transizione. Dall'era digitale verso quella mobile». Commosse le parole di Rotella, che ha esordito citando Sciascia: «La sicurezza del potere si fonda sulla insicurezza dei cittadini». Io credo — ha detto — che questo riconoscimento va in un certo modo a Pro-Pubblica che ha sempre lavorato per far sapere le cose. Ora spero che i miei libri siano presto tradotti nella lingua di Federico da Montefeltro e Baldassarre Castiglione».

**IL PADRE** di Sebastian Rotella, Salvatore Giuseppe, nato in Sicilia, giunse in America negli anni Cinquanta e ieri ad applaudire il figlio oltre alla moglie e figlia, c'erano anche i genitori e la suocera. «C'è un legame incredibile ed insospettato tra Urbino e la nostra famiglia — svela il padre nella serata di gala —. Per decenni a casa nostra abbiamo avuto una riproduzione di Federico da Montefeltro e del figlio dal dipinto di Pedro Berruguete. Per noi Federico era familiare ed ora mio figlio andrà proprio in quella corte d'Urbino a parlare della sua visione del mondo...». Ad ascoltare le parole commosse di Rotella c'era il gotha della stampa e curiosamente la discendente dei Borgia e poi nomi e volti noti di Newsweek, The Washington Times, The Washington Post, Politico, ABC News, USA Today, NBC News, CNN, Reuters, Voice of America, Associated Press, Bloomberg ed ovviamente vincitori di edizioni passate come Helene Cooper del New York Times e Michael Weiskopf di TIME. Ma in platea si sono notati anche figure chiave del Dipartimento di Stato e del mondo militare, non ultimi, da parte italiana, i generali Pasquale Muggeo, Pietro Tornabene e Gabriele Salvestroni.

Solidea Vitali Rosati

**ITALOAMERICANO**  
Giornalista investigativo di punta, autore di scoop ha origini siciliane

con le sue inchieste quasi sempre scottanti si propone di difendere i diritti dei cittadini nel nome dell'«interesse collettivo».

**HA SPIEGATO** l'Ambasciatore d'Italia, Claudio Bisogniero, davanti ad una platea di reporter celebri ed anche vincitori del Premio in passate edizioni: «Rotella ha dedicato la sua carriera ai problemi internazionali, intelligence, terrorismo, crimine organizzato, immigrazione. Il suo documentario «Un perfetto terrorista» dedicato all'attacco a Mumbai, è stato considerato il migliore del 2011. Ha anche pubblicato libri come «Pakistan e l'attacco a Mumbai: una storia non raccontata» ed il suo romanzo «Triple Crossing» è una combinazione perfetta di fiction, azione, misteri derivanti dalle sue esperienze in Messico ed America Latina». Ha poi aggiunto Bisogniero: «Questa notte abbiamo l'opportunità di fare una breve riflessione su dove



**PREMIATO** Gabriele Cavallera, Gisella Bianchi, Amerigo Varotti, Giovanni Lani, Sebastian Rotella, Claudio Bisogniero, Lorenzo Tempesta e Luca Bartolucci



Enrico Giovagnoli e Francesca Carli degli Operapop



Samuele Ferri, Michael Weisskopf, Nico Giacomel

### IN AMBASCIATA LA SETTIMA EDIZIONE DEL PREMIO GIORNALISTICO Vetrina mediatica d'eccezione per il territorio

**PROFUMI, SAPORI** e musica tutta marchigiana nella grande serata di gala all'Ambasciata d'Italia per l'annuncio dell'Urbino Press Award. La delegazione, guidata dal presidente del Premio Giovanni Lani, era composta da Gabriele Cavallera, segretario del Premio, il vicesindaco di Urbino Lorenzo Tempesta, il presidente del consiglio provinciale Luca Bartolucci, il pro-rettore dell'Ateneo Giuseppe Giliberti, il vicepresidente della Camera di Commercio Amerigo Varotti e la direttrice di

Aspin 2000, Gisella Bianchi. All'appello è mancato lo stilista Giacomo Guidi, ideatore del premio insieme al presidente Lani. Gli chef Nico Giacomel e Samuele Ferri hanno cucinato il tartufo di Acquafagna, accompagnato dai vini del consorzio IMT per la tutela dei vini, prodotti di Terre di Rossini e Raffaello. Applausi travolgenti ai cantanti che si sono esibiti, gli «Operapop», con Francesca Carli ed Enrico Giovagnoli, sponsorizzati da Moncaro, Luca Paolorossi, Aurelio Biocchi, Femblu.